

# 1 Corinzi

**11** <sup>1</sup> Siate miei imitatori, come anch'io lo sono di \*Cristo. <sup>2</sup> Mi rallegro con voi perché in ogni occasione vi ricordate di me e perché conservate l'insegnamento che vi ho trasmesso. <sup>3</sup> Tuttavia desidero che sappiate questo: Cristo è il capo di ogni uomo, il marito è il capo della moglie, e Dio è il capo di Cristo. <sup>4</sup> Quindi, se un uomo prega o annunzia una \*parola di Dio a capo coperto disonora il suo capo che è Cristo. <sup>5</sup> Invece, se la donna prega o annunzia una parola di Dio a capo scoperto disonora il suo capo: è come se fosse completamente senza capelli. <sup>6</sup> Se non vuole coprirsi il capo con un velo, allora si faccia anche rasare. Ma se una donna prova vergogna a stare con i capelli completamente rasati, allora si copra anche il capo con un velo. <sup>7</sup> L'uomo non ha bisogno di coprirsi il capo, perché è immagine e gloria di Dio; la donna invece è gloria dell'uomo. <sup>8</sup> Infatti l'uomo non è stato tratto dalla donna; ma la donna è stata tratta dall'uomo. <sup>9</sup> E inoltre l'uomo non è stato creato per la donna; ma la donna è stata creata per l'uomo. <sup>10</sup> Per tutte queste ragioni e anche a motivo degli \*angeli, la donna deve portare sul capo un segno di autorità. <sup>11</sup> Tuttavia, di fronte al Signore, la donna non esiste senza l'uomo né l'uomo senza la donna. <sup>12</sup> Infatti, se è vero che la donna è stata tratta dall'uomo, è altrettanto vero che ogni uomo nasce da una donna e che entrambi vengono da Dio che ha creato tutto. <sup>13</sup> Giudicate voi stessi: sta bene che una donna preghi a capo scoperto? <sup>14</sup> La natura stessa ci insegna che non sta bene che gli uomini portino i capelli lunghi, <sup>15</sup> mentre invece una donna può essere fiera quando ha una lunga capigliatura perché le serve da velo. <sup>16</sup> Se qualcuno poi vuole ancora discutere su quest'argomento, sappia che noi e le altre comunità non seguiamo un comportamento diverso. <sup>17</sup> Mentre vi do queste istruzioni non posso certo lodarvi: le vostre assemblee vi fanno più male che bene. <sup>18</sup> Anzitutto mi dicono

che nella vostra comunità, quando vi riunite, si formano gruppi rivali. Credo che in parte sia vero. <sup>19</sup> Infatti le divisioni sono necessarie perché si possano riconoscere quelli che sanno superare le prove. <sup>20</sup> Ma quando vi riunite, la vostra cena non è di certo la Cena del Signore! <sup>21</sup> Infatti, quando siete a tavola, ognuno si affretta a mangiare il proprio cibo. E così accade che mentre alcuni hanno ancora fame, altri sono già ubriachi. <sup>22</sup> Ma non potreste mangiare e bere a casa vostra? Perché disprezzate la chiesa di Dio e umiliate i poveri? Che devo dirvi? Dovrei forse lodarvi? Per questo vostro atteggiamento non posso proprio lodarvi. <sup>23</sup> Io ho ricevuto dal Signore quel che a mia volta vi ho trasmesso: nella notte in cui fu tradito, il Signore Gesù prese il pane, <sup>24</sup> fece la preghiera di ringraziamento, spezzò il pane e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi. Fate questo in memoria di me». <sup>25</sup> Poi, dopo aver cenato, fece lo stesso col calice. Lo prese e disse: «Questo calice è la nuova \*alleanza che Dio stabilisce per mezzo del mio sangue. Tutte le volte che ne berrete, fate questo in memoria di me». <sup>26</sup> Infatti, ogni volta che mangiate di questo pane e bevete da questo calice, voi annunziate la morte del Signore, fino a quando egli ritornerà. <sup>27</sup>

Perciò, chi mangia il pane del Signore o beve il suo calice in modo indegno, si rende colpevole verso il corpo e il sangue del Signore. <sup>28</sup> Ciascuno perciò prima esamini se stesso, e poi mangi di quel pane e beva da quel calice. <sup>29</sup> Perché, chi mangia del pane e beve dal calice senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la sua propria condanna. <sup>30</sup> Per questa ragione vi sono tra voi molti malati e molti infermi, e parecchi sono morti. <sup>31</sup> Però, se ci esaminiamo attentamente, non cadremo sotto la condanna di Dio. <sup>32</sup> D'altra parte, se il Signore ci punisce, lo fa per correggerci e per non condannarci insieme con il mondo. <sup>33</sup> Così, fratelli, quando vi riunite per la Cena in comune, aspettatevi gli uni gli altri. <sup>34</sup> Se qualcuno ha fame, mangi a casa sua, così Dio non dovrà punirvi per il modo con il quale vi riunite. Le altre questioni le metterò in ordine quando verrò.